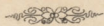




Camerino 23 Giugno 1898.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAMERINO



ORTO BOTANICO



DIREZIONE



Preg. Sign. Professore

Con la presente Le invio un
preparato del fungo della Viola che io ritengo
sia un *Cladobotryum* (subg. *Ptyposserium* sec.
Tischer) Le sarei grato se si compiacesse dirmi
che cosa Ella ne pensa, e soprattutto che cosa
è il *Protomyces radiceola* di Löff che manca
in Sylloge e di cui per incidenza ne parla in
Dauvocat & Le Bot. V, p. 286 il Sappin Trouffy.
Nell'edizione del 1890 sotto Schenk al Vol. Pilze
d'Loeff p. 280 nulla hanno in proposito. È sbagliata
la citazione del Sappin?

Unico qualche altro preparato tolto dalla mia
collezione ormai abbastanza numerosa. Si tratta

più spesso di nuclei in riposo od in divisione.
Le manco quelle preparazioni (che fra parenti
ten le dico che si ottengono con grave dispendio di
tempo, poiché spesso dopo lunghe manipolazioni si
trovano i pezzi non al punto voluto di sviluppo)
affidate, al caso, alla propria testimonianza dei suoi
nuclei delle faser. e crittog. mi sono propria-
mente occupato (con quale ente tecnico giuridicher
Lei) e non ho studiato l'argomento soltanto nei
libri. Non troverà molti funi, e nemmeno
vedrà sempre bene ritinti trofo- e citoplasma,
perché ciò che mi interessava ed interessa
è il comportamento della cromatina, o meglio dei
cromosomi nella loro entrata in Synapsis, e
nella progressione da spirale ad astroide. A Lei
dirò che a me è sembrato di trovare un fatto
nuovo almeno in qualche pianta, ^{un fatto nuovo} e sarebbe questo.
Allorquando la placca equatoriale si è divisa

ed i cromosomi figli si portano a poco a poco ai
poli, insieme in questi cromosomi una divisione
longitudinale, indi per divisioni trasverse si ha
la disposizione in dischi della cromatina, di guisa
che allo stato di riposo il nucleo sarebbe costi-
tuito da filamenti di lisina e cromatina assai colti-
li per fatto di questa ulteriore divisione longi-
tudinale dei cromosomi. Le cose mi pajono
meglio evidenti in una pianta che all'orto corre
col nome di Jacintulus jacinthoides, ma ~~da~~ non
so nemmeno se questo nome sia esatto, perché
non lo ho trovato in alcun testo, e non conosco
questa specie. Sarebbero anzi sapere se Jaci-
ntulus esiste questa pianta come specie nuova e sine
nominata. La flora locale la conosco abba-
stante bene, ma quella di giardinieri mi fa impazzire.
Ogni momento mi imbatto in piante senza nome,
che non fioriscono e appartengono a flora estera.

Sto apparecchiando i documenti e titoli per
Messina. Come andrà la cosa? Se vi sono
tre membri overti in Commissione, vi è da
sperare assai. Del resto ritengo che i nostri
contrarii non lasceranno nulla d'intentato
per fare una Commissione a loro immagine e
somiglianza...! Bisognerebbe che tutti i ben
pensanti escludesero certi nomi nelle proposte
al Ministero, ed allora certamente le cose an-
drebbero secondo giustizia. Ad ogni modo io
spero... Mi illuderò anche questa volta?
Sarebbe amara veramente.
Scusi e mi creda sempre col più vivo
rispetto

D. Le. Dev. ed aff.
Ant. Berles

P.S. Il più rispettoso affetto a tutti di una Famiglia
che anche da parte di una moglie.